



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

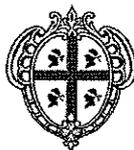
Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

**RECEPIMENTO PRESCRIZIONI/RACCOMANDAZIONI**  
**RELAZIONE SINTETICA**

**1. PREMESSA**

Comune	<b>S T I N T I N O ( S S )</b>	
Oggetto della delibera	<b>PUC di nuova elaborazione in adeguamento al PPR – Recepimento Prescrizioni e Raccomandazioni</b>	
Estremi della delibera di adozione	<b>CC n. 33 del 28.06.2010</b>	
Estremi della delibera di approvazione	<b>CC n. 23 del 24.06.2013</b>	
Richiesta Verifica di Coerenza	Protocollo Comune	<b>n. 3584 del 22.04.2014</b>
	Protocollo RAS	<b>n. 19072 del 29.04.2014</b>
Integrazioni 1 – Arrivo	Protocollo RAS	<b>n. 05506 del 01.07.2014</b>
Determinazione n. 2021/DG di Rinvio	Protocollo RAS	<b>n. 32388 del 21.07.2014</b>
Estremi della delibera di recepimento rilievi da rinvio	<b>CC n. 2 del 05.02.2015</b>	
Integrazioni 2 da rinvio – Arrivo	Protocollo Comune	<b>n. 02368 del 19.03.2015</b>
	Protocollo RAS	<b>n. 13097 del 23.03.2015</b>
Determinazione n. 1576/DG di Coerenza con prescrizioni	Protocollo RAS	<b>n. 25989 del 11.06.2015</b>
Estremi della delibera di recepimento delle prescrizioni	<b>CC n. 22 del 14.07.2015</b>	
Integrazioni 3 di recepimento delle prescrizioni – Arrivo	Protocollo Comune	<b>n. 06603 del 05.08.2015</b>
	Protocollo RAS	<b>n. 35150 del 10.08.2015</b>
Tipologia Strumento Urbanistico vigente	<input type="checkbox"/> PdF <input checked="" type="checkbox"/> PRG <input type="checkbox"/> PUC	
	<b>Approvazione: CC n. 54 del 13.12.1988 Decreto Assessoriale: n. 1564/U del 21/12/1989 BURAS: n. 4 del 22.01.1990</b>	
Piano Paesaggistico Regionale – 1° Ambito	<b>Totalmente incluso: Ambito n. 14 – “Golfo dell’Asinara” (100%)</b>	





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

La proposta di PUC in adeguamento al PPR e al PAI, trasmessa dal Comune di Stintino, già esaminata dal CTRU nella seduta del 17.07.2014, ed esitata con Determinazione RAS n. 2021/DG del 21.07.2014 con parere di "Rinvio" dell'atto pianificatorio al Comune (affinché fossero forniti necessari chiarimenti e integrazioni), è stata riesaminata dal CTRU nella seduta del 09.06.2015 ed esitata con Determinazione RAS n. 1576/DG del 11.06.2015 con parere di "Coerenza con prescrizioni e raccomandazioni/segnalazioni."

In seguito alla trasmissione della suddetta determinazione RAS n. 1576/2015, il Comune ha inviato con propria nota n. 6603 del 05.08.2015 (acquisita agli atti RAS al n. 35150 del 10.08.2015 ) gli atti integrativi di recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni/segnalazioni, approvati con delibera di CC n. 22/2015.

La presente relazione dà conto delle risultanze dell'esame delle sole modifiche apportate dal Comune e riportate nel documento "Controdeduzioni alle prescrizioni ed alle raccomandazioni della determinazione RAS n. 1576/DG prot. n. 25989 del 11. Giugno 2015), trasmesso con nota n. 6603 del 05.08.2015.

Nel seguito, in corrispondenza di ciascuna prescrizione e raccomandazione/segnalazione, riportate in premessa, si indicano (**in grassetto**) le risultanze dell'esame condotto in merito alle controdeduzioni del Comune e le conclusioni in merito.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

1. A fronte dell'individuazione di nuove sottozone B, non è stata fornita la dimostrazione sulla sussistenza dei requisiti richiesti dalla norma, pertanto:
  - a. relativamente alle trasformazioni da C a B, si ritiene che le stesse debbano mantenere l'originaria classificazione di zona C individuando, eventualmente, per esse una denominazione "speciale", e una norma che le distingua dalle altre (tenuto conto eventualmente anche della loro legittimità);

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune:**

**Il Comune accoglie la prescrizione riclassificando "la zona B di Ovile del Mercante in zona C" (sottozone B1.2.10 parte e B1.2 P.P in C3.1) con indice territoriale invariato pari a 0.80 mc/mq.**

**Risultano confermate invece le due residuali sottozone B1.1.4 e B1.1.5 del distributore che presentano una superficie esigua (1'514 mq e 585 mq), già trasformate e abitate, che non determinano alcuna variazione nel dimensionamento del piano e per tale motivo possono essere considerate ammissibili.**

***Conclusione: La prescrizione risulta recepita con la raccomandazione di correggere l'errore materiale derivante dall'erronea classificazione in B1.2.2 (che invece è stata stralciata e riclassificata C3.2) della sottozona B1.2.11 (rappresentata e individuata nella Tavola 5.6 e non anche nella Tavola 5.7 e nella tabella riportata nella relazione a pag. 155).***

- c. Relativamente alla riclassificazione della proprietà residenziale "che ha chiesto di non far parte del PS di tipo G "Tanca Manna", e che determina una "discontinuità" all'interno del disegno dello stesso PS, si ritiene che lo stesso risultato può essere raggiunto prevedendo una norma specifica che indichi gli unici interventi possibili per l'unità residenziale esistente, pur rimanendo all'interno del PS "Tanca Manna", senza partecipare alla sua attuazione.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune:**

**Alla luce delle precisazioni e motivazioni addotte dal Comune, tenendo conto che tale previsione non comporta nuova insediabilità risultando pari a zero i volumi residui, considerato, inoltre, che l'area si trova a ridosso di una zona C1 completamente attuata, si ritiene che *la suddetta prescrizione possa***



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

***considerarsi superata con la raccomandazione di rettificare il refuso "Iff" previsto per le zone B nelle tabelle presenti nella Relazione con "Iff", coerentemente con quanto riportato nella tabella finale di sintesi della Tav. 5.7.  
Conclusione: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.***

2. Relativamente alla popolazione stagionale "fluttuante" esistente, posto che la stessa è rilevante nelle zone A, B e C, e che debba essere comunque considerata nel dimensionamento del PUC, si ritiene che, poiché non se n'è tenuto conto nel dimensionamento residenziale (zone A, B e C), se ne debba tenere conto almeno nella nuova previsione di offerta turistica, scomputandola dalla insediabilità derivante dal calcolo della capacità insediativa del litorale. Pertanto, considerato che i volumi di zona C sono prevalentemente utilizzati come residenze turistiche, come dato atto dal Comune e in considerazione degli obiettivi del PUC volti a scongiurare il perdurare di tale fenomeno, il volume residuo derivante dal calcolo della capacità insediativa del litorale (41'679 mc) non potrà essere utilizzato. A tal fine, nella relazione generale, in calce alla tabella recante i dati sul dimensionamento e la capacità residua delle zone atte a soddisfare esigenze turistico ricettive, dovrà essere specificato che l'utilizzo programmato della capacità residua quantificata in 177.843 mc satura il fabbisogno, specificando che 41.679 mc risultano già destinati al soddisfacimento delle medesime esigenze, seppur localizzati in altre zone urbanistiche.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Posto che il Comune non ritiene di dover considerare nel dimensionamento del PUC il fenomeno delle seconde case, atteso, tuttavia, che la quota volumetrica residua di 41'679 mc è solo teoricamente realizzabile ed è subordinata ad una successiva variante al PUC da assoggettare alla verifica di coerenza ex art. 31 della LR 7/2002, si ritiene che, in presenza dei medesimi presupposti e in difetto di analisi più puntuali, qualunque variante allo strumento urbanistico del Comune di Stintino, volta ad utilizzare la suddetta volumetria residua di 41'679 mc in nuove zone turistiche o ad individuare nuove aree di espansione, non potrà conseguire un esito positivo in sede di verifica di coerenza. Non rileva, quindi, nell'immediato il mancato recepimento della prescrizione.

6. Relativamente alle sottozone F2, sebbene la classificazione urbanistica di tali insediamenti e la previsione di trasformare le seconde case in strutture ricettive sia in linea con gli articoli 88 e 90 delle NTA del PPR, si ritiene che nei 300 m l'incremento volumetrico non sia possibile in quanto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

non sussisterebbero i presupposti per usufruire della deroga di cui all'articolo 10 bis, c. 2 della LR 45/1989, per il quale sono ammessi, in questo caso, solo gli interventi previsti alla lett. i), trattandosi di preesistenti strutture turistiche e non di preesistenti insediamenti ricettivo-alberghieri come richiesto dalla norma. Pertanto, si ritiene che, entro i 300 m dalla linea di battigia marina, in luogo della classificazione di zona F debba più opportunamente essere prevista una zona H di salvaguardia che "congeli" la situazione esistente indicando i soli interventi ammissibili. Oltre i 300 m tali zone dovranno essere attuate previa predisposizione di piani attuativi orientati alla riqualificazione degli insediamenti esistenti e alla "progettazione dello spazio pubblico" come richiesto dall'art. 90 delle NTA del PPR.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Il Comune prevede all'interno dell'art. 21.5.5 delle NTA del PUC la possibilità di riconvertire in attività ricettive, con incremento volumetrico, solo le residenze turistiche presenti nelle sottozone F2 oltre i 300 m dalla linea di battigia marina. Conferma, inoltre, la destinazione F2 richiamando, a tal proposito, i criteri di identificazione e classificazione degli Insediamenti turistici, dettati dalle linee guida regionali per l'adeguamento dei PUC al PPR e al PAI per le sottozone F2.

**Conclusioni:** Ferma l'applicazione nell'ipotesi di "nuova costruzione" di cui all'art. 21.5.5 delle NTA del PUC delle norme vigenti che richiedono in zona F la predisposizione di un piano attuativo, indipendentemente dal richiamo espresso alle stesse, ai fini di una più corretta lettura della disciplina urbanistica, si raccomanda di integrare l'art. 21.5.5 con la previsione che *"Gli interventi avvengano mediante piani particolareggiati che prevedono l'acquisizione delle aree necessarie per il completamento delle infrastrutture e dei servizi"*, nel rispetto degli indirizzi del PPR, ed in particolare dell'art. 90, c. 1, lett. b) p. 1 e 2 delle NTA del PPR, nonché delle linee guida regionali.

13. Relativamente al PS 18 "Stagno di Casaraccio" (zona H) si evidenzia che la zonizzazione urbanistica riportata nella Tavola del relativo PS dovrà essere aggiornata in quanto sono state riportate erroneamente le sottozone E5c vicino allo stagno, in luogo delle sottozone E5a. Inoltre, dovrà essere chiarito meglio a quali strutture ricettive si fa riferimento.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Il Comune precisa che la zonizzazione urbanistica agricola riportata nella tavola del PS Stagno di Casaraccio è correttamente classificata E5c coerentemente come nella tavola



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

**5.2 di zonizzazione generale del PUC. Tuttavia, l'incongruenza segnalata dalla RAS è presente nella Tav. 5.2.3 Stintino Sud, relativa alla zonizzazione urbanistica del PUC, dove l'errore permane anche nell'ultima revisione trasmessa.**

**Il Comune chiarisce, inoltre, che per strutture ricettive s'intendono le strutture di supporto alla fruizione naturalistica della zona umida (piattaforme per la nidificazione dell'avifauna migratoria, postazioni di birdwaching, e similari) e che tali denominazioni verranno inserite nel PS. *Conclusioni:* Atteso quanto sopra, si raccomanda di dare evidenza nel relativo PS delle suddette specificazioni e di rettificare l'errore materiale relativo alle sottozone E5a/c presente nella tavola di zonizzazione "Tav. 5.2.3 Stintino Sud".**

***Conclusioni: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.***

e con le seguenti raccomandazioni e/o segnalazioni:

- 1) Relativamente alla mancata predisposizione del piano del commercio è necessario recepire le norme di urbanistica commerciale all'interno dello strumento urbanistico generale e non limitarsi a richiamare la normativa regionale (es. DGR n. 55/108 del 29.12.2000 e alla LR n. 5 del 18.05.2006). In particolare, si cita il disposto dell'articolo 9 della LR 5/2006 relativamente alle competenze comunali "I comuni stabiliscono, nell'ambito della programmazione di cui all'articolo 8, la localizzazione della funzione commerciale nel proprio territorio e adottano un regolamento sulla procedura per il rilascio delle autorizzazioni necessarie..." e quanto previsto dalla DGR 55/108 del 2000 che al paragrafo 5.3.1.2 prevede che "I Comuni, ai sensi del V comma dell'articolo 6, del D.Lgs. n. 114 del 1998, sono tenuti... ad adeguare i propri strumenti urbanistici generali ed attuativi ed ... i regolamenti ai criteri di programmazione urbanistico commerciale di cui al presente provvedimento".

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

**Il Comune di Stintino precisa che intende adottare un regolamento sulla procedura per il rilascio delle autorizzazioni commerciali in un momento successivo alla pubblicazione del PUC e che nel frattempo vigono le norme di rango regionale.**

**Nel prendere atto di tale scelta, si rammenta che tale regolamento dovrà essere recepito all'interno del PUC.**

***Conclusioni: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.***



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- 3) Relativamente all'assetto insediativo e allo strumento urbanistico vigente si raccomanda di rettificare i seguenti errori materiali:
- la sottozona B14 riportata nella Tavola 4.3 "PRG Stato di attuazione delle zone A, B, C,D,F,G" non compare nella Relazione (pag. 133);
  - la sottozona C18 riportata nella Tavola 4.3 "PRG Stato di attuazione delle zone A, B, C,D,F,G" non comprende una parte (forse "Losa") che invece compare nella Relazione (pag. 136).

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Il Comune dichiara di accogliere la raccomandazione "uniformando i dati della Tav. 4.3 con i dati contenuti nella relazione". Occorre dare evidenza *dell'accoglimento di tale raccomandazione* in quanto la Tavola 4.3 "PRG Stato di attuazione delle zone A,B,C,D,F,G", (elaborata a seguito di specifico rilievo della Regione, e già sottoposta a verifica di coerenza), è stata erroneamente sostituita dalla "Tav\_4.3\_PRGC stato attuazione delle zone C,D,F,G" che non riporta più né lo stato di attuazione delle zone A, B, né la tabella finale di sintesi. A tal proposito si raccomanda di allegare al PUC la precedente Tavola 4.3 "PRG Stato di attuazione delle zone A,B,C,D,F,G" (che risulta, peraltro, correttamente richiamata nell'elenco degli elaborati del PUC "R.5"), rettificata in accoglimento delle prescrizioni/raccomandazioni di cui alla determinazione 1576/DG del 11.06.2015.

***Conclusione: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.***

- 7) Relativamente alla dotazione minima legale di parcheggi in zona A si rimanda a quanto previsto dal comma 5, art. 12 "Integrazioni all'articolo 15 ter della legge regionale n. 23 del 1985 (Parcheggi privati)" della nuova LR n. 8 del 23.04 2015.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Il Comune precisa che la LR n. 8 del 23.04.2015 è successiva alla adozione definitiva del PUC di Stintino e che, comunque, la stessa LR fa valere i suoi effetti sulla disciplina urbanistica comunale, a tal proposito si pone il quesito se la raccomandazione della Regione "risieda nell'introdurre nelle NTA del PUC all'art. 16.3 "Sottozone AI " il dispositivo del comma 5, art. 12 della LR n. 8 del 23.04.20 15, o se si tratti di una raccomandazione per il semplice utilizzo della norma da parte dell'Ufficio tecnico del comune di Stintino qualora capitino casi in oggetto". Il Comune osserva, inoltre, che se si introduce la norma dell'intero articolo 12 sui parcheggi privati per le zone A, andrebbero, per omogeneità di trattamento, integrati tutti gli articoli relativi alle restanti zone urbanistiche B, C, F, cosa che non appare richiesta.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

**Atteso quanto sopra, si precisa che, proprio perché la LR n. 8 del 23.04.2015 è entrata in vigore successivamente all'adozione definitiva del PUC, il Comune potrà decidere di riportare la citata previsione all'interno delle NTA (eventualmente, unitamente alle altre disposizioni introdotte dalla medesima LR), o meno, attesa la vincolatività della previsione normativa a prescindere dal suo recepimento nel PUC (cosa che potrà essere fatta anche in un momento successivo).**

- 8) Relativamente al "PS C3 – S. Nicola Ovest" si segnala di verificare la Tav."5.7\_Tab.\_riass.\_zone urb. PUC" relativamente ai dati (es. St) della sottozona C3 del PS.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

Il Comune dichiara che i dati riportati nella tabella del PS e nella Tav. 5.7 sono corretti, precisando che nella Tav. 5.7 la volumetria complessiva (8.700 mc) è data dalla somma dei volumi C3 di competenza privata (mc 7.200) e dai volumi residenziali presenti nella sottozona D2.1 (1.500 mc).

La verifica richiesta riguarda la superficie territoriale della sottozona C3 che nel PS è pari a 20'605 mq (su tale valore vanno calcolati i volumi residenziali totali localizzabili dentro il PS, che in questo caso è una zona mista C/D) mentre, nella Tav. 5.7, relativamente alle zone C, è stato considerato il valore complessivo del PS pari a 30'251 mq, comprensivo della porzione di sottozona D2.1, che non può essere utilizzato ai fini del calcolo dei volumi residenziali.

**Conclusione:** Considerato che il Comune ha confermato la quota di residenzialità pari a 8'700 mc e che tale valore rispetta comunque, il parametro massimo previsto dal Da 2266/U/1983 (1 mc/mq) è necessario rettificare nella Tav. 5.7 l'errato valore di St, indicando quello della sola porzione C3 del PS (20'605 mq anziché 30'251 mq), e aggiornare, conseguentemente, il relativo indice territoriale (in 0.42 mc/mq) derivante dal rapporto tra volumetria sviluppabile e superficie territoriale.

- 13) Relativamente ai dati riepilogativi delle zone F si segnala la presenza di qualche errore materiale nella tabella generale riepilogativa della Tavola "4.3 PRG Stato di attuazione delle zone C,D,F,G" (es. superficie fondiaria reale della sottozona F1 "L'Ancora", numero di abitanti insediabili della sottozona F1 "Le Tonnare Saline", superficie territoriale reale della sottozona F1 "Sos Appentados").

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

**Il Comune dichiara di accogliere la segnalazione uniformando i dati presenti nella Tav. 4.3 "PRG stato di attuazione delle zone A, B, C, D, F, G" e nella tav. 4.3.1 che riporta le singole schede dei piani attuativi (zone F comprese). A tal proposito si precisa che risulta evidente la rettifica, nella Tav. 4.3.1, del numero di abitanti insediabili della sottozona F1 "Le Tonnare Saline" (da 610 ab a 766 ab), ma occorre dare evidenza delle altre correzioni nella Tav. 4.3 "PRG stato di attuazione delle zone A, B, C, D, F, G, che come già detto, dovrà essere allegata al PUC in luogo della Tav. 4.3 "PRG stato di attuazione delle zone C, D, F, G" che risulta superata.**

**Conclusioni: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.**

18) Relativamente al "PS 08 Orti Sud":

- b. Relativamente alle incongruenze in ordine alla classificazione delle Unità Minime di Intervento è stata risolta l'incongruenza tra le definizioni di UMI-UMI2/F4.1-F4.2, ma permangono le altre.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

**Il Comune precisa che non risultano chiare le incongruenze residue richiamate. A tal proposito, si precisa che la segnalazione si riferisce alla diversa denominazione delle sottozone "G2 in cessione alla AC" citate tra le "Prescrizioni particolari" della "Norma tecnica" del PS come sottozone G2.2 e cartografate, invece, come sottozone G2.1 nella "Scheda norma" e nella "Tabella dei dati dimensionali". Tali incongruenze permangono.**

**Conclusioni: Si raccomanda al Comune di procedere alla rettifiche richieste.**

21) Relativamente al "PS 16 Ezzi Mannu" (sottozona H) si raccomanda che il PS richiami la disciplina contenuta nell'elaborato "6.4\_Schede\_database\_dei\_beni", in quanto il suddetto articolo 36 precisa che "Le indicazioni e le norme descritte nelle schede prevalgono su qualunque altra norma e previsione contenuta nelle presenti NTA" (e non anche PS).

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

**Il Comune dichiara di accogliere la raccomandazione inserendo nella norma del PS 15 Ezzi Mannu il richiamo alla disciplina contenuta nell'elaborato 6.4 Scheda database dei Beni, tuttavia non si ha riscontro di tale modifica all'interno del PS stesso. Occorre pertanto rendere evidente tale recepimento, eventualmente integrando in alternativa, il dispositivo contenuto nelle NTA estendendolo anche ai PS.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

24) Si segnalano altri refusi relativi al DM n. 1444 del 02.04.1968 in luogo del DA 2266/U/1983.

**Riscontro RAS sul recepimento del rilievo da parte del Comune**

**Il Comune precisa che nell'art. 24.7 non sono presenti refusi riferiti al DM n. 1444 del 02.04.1968, tuttavia, la segnalazione era di carattere generale, infatti, all'art. 15 "Destinazioni d'uso", comma 15.5, è presente la frase "Le destinazioni d'uso edilizie introdotte dal DM 1444/68 e previste dal PUC sono:...".**

**2. CONSIDERAZIONI FINALI**

Gli elaborati trasmessi risultano conformi alle prescrizioni di cui alla Determinazione RAS n. 1576/2015.

Il PUC approvato con deliberazione CC n. 23 del 24.06.2013, come integrata dalle deliberazioni CC n. 2 del 05.02.2015 e 22 del 14.07.2015, risulta coerente con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato. Con conseguente superamento positivo della verifica di coerenza.

Si ritiene, in ogni caso, opportuno segnalare al Comune la permanenza di alcuni errori materiali, che potranno essere rettificati al fine di eliminare le discrasie esistenti tra alcuni degli elaborati del Piano.

Sempre al fine di garantire una migliore leggibilità del Piano si suggerisce, inoltre, di recepire le raccomandazioni relative alla esplicitazione all'interno delle NTA del PUC di disposizioni normative che, pur non espressamente richiamate, mantengono la loro piena operatività.

Ai fini di cui sopra la presente relazione sarà trasmessa all'amministrazione comunale.

**Cagliari 10.09.2015**

**Il Direttore del servizio**

Ing. Antonio Sanna

**Il Direttore Generale**

Dott.ssa Elisabetta Neroni

Tecnico istruttore - Ing. Sofia Secci  
Responsabile del Settore - Ing. Carla Sanna